



La frana sul parcheggio del cimitero di Cavi

PIUMETTI

Cavi, il Comune ingaggia il geologo

Ma restano i dubbi sul canale di scolo

MARCOS FAGANDINI

LAVAGNA. Il Comune di Lavagna ha chiesto a un geologo di passare in rassegna quel versante di collina di Cavi ai piedi del quale è stato abbattuto un muro (a margine dell'Aurelia), che minacciava di crollare. Lo stesso dove il 30 marzo scorso è avvenuta una frana. E che si trova al cento di una lettera scritta da un cittadino, che chiede conto all'amministrazione comunale di un vecchio canale di scolo. Il quale, a suo dire, potrebbe essere stato interrotto dai lavori per la costruzione della strada che porta al campo santo. Un intervento che, secondo l'abitante, potrebbe aver indebolito e destabilizzato il terreno.

Dopo gli accertamenti dei tecnici del Comune e di quelli della Regione, e una videospesione della parte di canale esaminabile, cioè quella che corre sotto l'Asilo Giardino infantile di Cavi e sfocia poi in mare, arriva ora l'intervento di un geologo per togliere qualsiasi dubbio all'amministrazione sull'eventuale pericolosità del versante.

«Si tratta di una precauzione in più, ma almeno non lasciamo nulla di intentato - spiega il sindaco Giuliano Vaccarezza - I miei tecnici mi hanno assicurato che non c'è nulla da temere. La videospesione del canale ha dato esito positivo, nel senso che è pulito». Si intende la parte che passa sotto l'asilo? «Sì, quel tratto è libero». Eppure chi ha presentato quella lettera all'ufficio tecnico parla di una lunghezza ben superiore del condotto. Secondo le mappe catastali arriverebbe alla sommità della collina. Siete riusciti a capire se effettivamente sia stato troncato da quel muraglione di sostegno realizzato per la strada che porta al cimitero? «No, ma non è stato rilevato nulla di strano, i fori nel muro che servono per espellere l'acqua rac-

colta dal terreno a monte sono risultati liberi - continua Vaccarezza - Insomma, non so nemmeno se fosse possibile scavare un canale in quel tratto, visto che è un costone di roccia. Oppure c'è ma è molto vecchio. Di più non so».

Resta quindi il dubbio sollevato dall'esposto che il 25 marzo scorso è arrivato sulla scrivania dell'ufficio tecnico del Comune. L'autore di quella lettera sostiene infatti che la conduttura lastricata di ardesia possa essere stata interrotta dal muraglione di cemento che, anni fa, era stato eretto per consentire la realizzazione della strada e del parcheggio del campo santo. Nell'esposto si fa riferimento anche a uno dei fori di cui parla Vacca-

rezza, al quale è stato applicato un tubo bianco verticale e dal quale, nei giorni di pioggia forte dello scorso marzo, sarebbe uscita una gran quantità di acqua. Per l'autore, in quel punto preciso potrebbe essere stato interrotto il canale. E per con-

vogliare l'acqua in pressione verso il basso, chi ha eseguito i lavori avrebbe installato quella porzione di tubo.

Tra questo muraglione e il muro abbattuto sull'Aurelia c'è l'Asilo Giardino infantile. «Avevamo fatto controllare le crepe, che si sono aperte sullo spigolo di ponente della struttura, ancora prima che venissero evidenziate da quella lettera - dice il presidente della fondazione che amministra l'istituto, Giovanna Raffo - Lo scorso dicembre avevamo chiesto una consulenza all'ingegnere Podestà. Il quale ci aveva assicurato che quelle lesioni erano dovute al deterioramento dell'intonaco e che l'edificio della scuola è stabile e sicuro. Il Comune ora ci ha chiesto una perizia ufficiale e noi abbiamo domandato a questo professionista di redigerla».

fagandini@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO VACCAREZZA

**«L'area è sicura, ma
abbiamo chiesto
l'intervento
di un esperto come
precauzione in più»**